dicendo, che questa tutto che disciplinata nationi non soglia operare così bene in quelle attioni, che vogliono destrezze, e congiunture de tempi, come in quelle, dove solamente milita la forza, o il valore. Altri dicono, che i Vice Rè di Napoli, e di Sicilia habbiano havuto per male, che non si sia loro communicato il secreto di questa Impresa, e che mostrando il Rè di far più confidenza d'altri, che di loro, sdegnati vi habbiano fatto tutte quelle difficultà, che hanno potuto. Ne mancano di quelli, che pratichi delle machine delle Corti, affermano, che i grandi ministri de i Rè sogliono interrompersi l'un l'altro quanto possono le strade della gloria, e dell'Honore, ancor che sia in danno del lor Sig.re, di che mostrano molti essempi seguiti, e perciò non esser da maravigliarsi, che i Ministri di Napoli, e di Sicilia non habbiano ubidito prontamente a quelle cose, che pareva potessero accrescere l'altrui gloria. Ma qual che la cagione se ne sia, se Iddio non vi provede, dovera continuar Algieri nelle solite prede con danno, e vergogna della Christianità. Il P.re

Di Genova a V. di Novembre 1601